



SERENISSIMA HARMONIA d'AFFETTI

2 sett 2016

ore 21

Cortile di
Palazzo Trissino
Vicenza

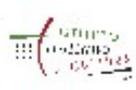
Serenissima Harmonia d'Affetti

*Viaggio musicale nelle terre dei Dogi
tra virtuosismi strumentali e
armonie d'affetti
a cavallo tra '600 e '700*

con l'ensemble **Corte Armonica**
diretta dal M° al cembalo
Alberto Maron

con musiche di Legrenzi, Marini, Bertali e Vivaldi

Ingresso *fino ad esaurimento posti disponibili*



Informazioni e prevendita **349 620 97 12**

www.vicenzainlirica.it



info@vicenzainlirica.it
Direzione Artistica: **Andrea Castello**

Nel logo "Vicenza in Lirica" un particolare dell'opera *Ga lezzone di musica*, Seguace di Pietro Longhi (1750-1770) ca. Collezione Intesa Sanpaolo, Gallerie d'Italia - Palazzo Leon Montanari, Vicenza



VICENZA in lirica



27 ago 10 sett 2016
quarto festival lirico internazionale www.vicenzainlirica.it



ideazione e organizzazione

sostegno e ospitalità

con il patrocinio di



Associazione Culturale Internazionale per la promozione delle Arti e della Musica www.concettoarmonico.it



Venerdì 2 settembre ore 21.00 Cortile di Palazzo Trissino

Serenissima Harmonia d'Affetti

Viaggio musicale nelle terre dei Dogi tra virtuosismi e strumentali e armonie d'affetti a cavallo tra '600 e '700.

Una funzione storico-culturale importante fu quella che svolse Venezia a cavallo dei due secoli per quanto riguardava le arti in generale ed in particolare la musica.

Luogo di potere in cui i conflitti letterari, filosofici ed artistici quasi pareggiavano quelli bellici, la Serenissima si pose quale importante ponte di cultura e tra le culture, divenendo fonte inesauribile di continue correnti e sfide artistiche.

Innumerevoli in quel periodo storico furono i teatri aperti, i nuovi strumenti ideati ed il loro, a volte trasgressivo, uso sperimentale, le correnti filosofiche e pittoriche stimolate da un clima libero e scevro da convenzionalismi e rigidità (presenti altrove) ed in cui era possibile creare e sperimentare le proprie intuizioni.

La vita della città era dunque al centro dell'interesse europeo, che ne invidiava lo sfarzo non meno dell'inesauribile creatività ed eclettica vivacità, ed anche in campo musicale la città offriva grande libertà di composizione, pensiero ed obiettivi offrendo ai compositori che in essa operavano in particolare, una vasta scelta di 'materia prima' (si pensi solo agli Ospedali della Pietà) con la quale poter sperimentare ed operare nuove combinazioni armoniche.

E proprio "Harmonia d'Affetti" si chiama il concerto proposto dall'Ensemble "Corte Armonica" di Vicenza accompagnato e diretto al cembalo dal M° Alberto Maron che presenterà un concerto dal programma ricco ed elaborato che andrà man mano a sfiorare ed approfondire i numerosi aspetti di questo 'paradiso' che con fatica stentiamo a tutelare ma che costituisce, per il mondo intero, il nostro 'target' più sicuro e ricercato. Lo capiremo mai?

www.vicenzainlirica.it

info@vicenzainlirica.it

tel. 349 620 97 12



Direzione Artistica: **Andrea Castello**

Nel logo "Vicenza in Lirica" un particolare dell'opera *La lezione di musica*, Seguace di Pietro Longhi (1750-1770 ca), Collezione Intesa Sanpaolo, Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, Vicenza
L'immagine fotografica di copertina *Spazio e linee* (2010) è stata realizzata da **Andrea de Poda** (per gentile concessione dell'autore).
Progetto grafico © Concorso Armonico

Ensemble Corte Armonica

Pietro Battistoni, Annalisa Virzì, violini
Marco Casonato, basso di viola
Gianluca Geremia, arciliuto
M° Alberto Maron, cembalo

Programma

- G. Legrenzi (1626 – 1690)
Sonata à 3 “La Cornara”
B. Marini (1594 – 1663)
Sonata sopra “Fuggi o dolente Core”
G. Legrenzi (1626 – 1690)
Sonata à 3 “La Benaglia”
B. Marini (1594 – 1663)
Passacalio à 3 e à 4
Sonata sopra “La Monica”
A Bertali (1605 – 1669)
Sonata à 3
T. Merula (1595 – 1665)
Ciaccona
- A. Vivaldi (168 – 1741)
Sonata prima da camera a 3, RV 73
Concerto per liuto e due violini, RV 93
Sonata dodicesima da camera a 3, “Folia” RV 63

Alberto Maron

Nato nel 1989 inizia il percorso musicale attraverso lo studio del pianoforte, consegue la laurea in Tecnologie per la Conservazione ed il Restauro presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi sui supporti cartacei cinquecenteschi di partiture musicali a stampa veneziane. Iscritto al biennio in Clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio B. Marcello di Venezia sotto la guida della M° Miranda Aureli, si è recentemente diplomato col massimo dei voti e la lode. Ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza sotto la direzione dei maestri F. M. Sardelli e F. Erle. Ha fatto parte dell'Orchestra Barocca dei Conservatori del Veneto, ed è membro dell'Orchestra Nazionale Barocca. Come continuista, è stato diretto tra gli altri, dai maestri A. Bernardini, F. Erle, S. Kuijken, S. Bagliano, P. Faldi, F. M. Sardelli, V. Moretto, M. Dalla Vecchia. È continuista dell'Ensemble Campiello de Mvsici con il quale ha vinto il primo premio al Premio Abbado 2015, concorso indetto dal Ministero dell'Università e della Ricerca AFAM assieme al soprano Ilenia Tosatto e al violista da gamba Marco Casonato. Ha seguito corsi e masterclass di approfondimento e perfezionamento in veste di clavicembalista e continuista con i maestri G. Garrido, S. Kuijken, E. Baiano, P. Erdas, R. Loreggian, F. Baroni, H. Artigas. Si è esibito in diversi festival e rassegne di musica barocca quali Echi Lontani di Cagliari, Festival Grandezze e Meraviglie di Modena, Festival Galuppi di Venezia, Spazio e musica di Vicenza, Vicenza in lirica, Le vie del Barocco di Genova. Ha partecipato a prime esecuzioni in tempi moderni con l'Orchestra Barocca dei Conservatori del Veneto quali il Miserere di G. B. Platti, i Vespri Solenni per S. Pietro Orseolo di B. Galuppi, nella basilica di S. Marco a Venezia e al Festival Grandezze e meraviglie di Modena, e la Messa a 4 cori di G. Legrenzi per la Fondazione Levi di Venezia. Nel luglio dello scorso anno, sotto la direzione del M° F. Erle prende parte alla prima esecuzione all'interno del Teatro Olimpico di Vicenza dell'Orfeo ed Euridice di Gluck. Per gli anni accademici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016 è stato l'accompagnatore al cembalo delle classi di musica antica del Conservatorio di Venezia. Ha curato un volume di trascrizioni di sonate inedite di B. Galuppi, dell'opera omnia strumentale, per Armelin editore. Suona un clavicembalo italiano, tratto da un modello Giusti, di Carla Frezzato e Cinzia Di Mattia del 2015.